



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
ex Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

***Progetto***

[ID\_VIP: 4002] Centrale termoelettrica di Brindisi Sud "Federico II" - progetto di realizzazione delle vasche per le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia per l'adeguamento al regolamento regionale 26/2013.

Decreto direttoriale di esclusione dalla VIA n. 313 del 18 luglio 2019

---

***Procedimento***

Verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1 del decreto n. 313 del 18 luglio 2019

---

***ID Fascicolo***

4395

---

***Proponente***

Enel Produzione S.p.A.

---

***Elenco allegati***

Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3215 del 6 dicembre 2019

---

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.  
Ufficio: DVA-D2-II  
Data: 16/12/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 16/12/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.  
Ufficio: DVA  
Data: 17/12/2019

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTI** gli artt. 28 e 29 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il decreto direttoriale di esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale n. 313 del 18 luglio 2019 relativo progetto di realizzazione, presso la centrale termoelettrica di Brindisi Sud "Federico II", delle vasche per le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia per l'adeguamento al regolamento regionale 26/2013, presentato dalla società Enel Produzione S.p.A.;

**VISTA** in particolare la prescrizione n. 1, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare, che recita:

*“1. Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto apposito progetto esecutivo, ai sensi del comma 4, dell'art. 24 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre e rocce di scavo escluse dal regime dei rifiuti, completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi di realizzazione. Il piano d'indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA regionale. Nel progetto dovranno, inoltre, essere specificati i percorsi e le modalità previste per l'eventuale trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione del materiale.*

*Dovrà essere presentato l'elenco dei siti di smaltimento/recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero specificando, altresì il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale”;*

**VISTA** la nota prot. Enel-PRO-08/10/2019-15373, acquisita al prot. 26255/DVA del 14 ottobre 2019, con cui la società Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso la documentazione tecnica ai fini dell'ottemperanza alla sopra detta prescrizione;

**VISTA** la nota prot. 27781/DVA del 22 ottobre 2019 con cui è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**ACQUISITO** il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3215 del 6 dicembre 2019, costituito da 13 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**PRESO ATTO** che con detto parere n. 3215 del 6 dicembre 2019 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto ottemperata la citata prescrizione n. 1 del decreto direttoriale n. 313 del 18 luglio 2019;

## **DETERMINA**

**Pottemperanza alla prescrizione n.1 del decreto direttoriale di esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale n. 313 del 18 luglio 2019.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)